

Dalla parte dei cittadini

Inserito da [Il Duemila](#) su 6 aprile 2011 – 10:32 [Un commento](#)



Nel 2010 l'Ufficio del Difensore civico della Regione Piemonte ha aperto 1.195 pratiche – il 73% in più rispetto al 2009 – in seguito alle richieste di intervento avanzate dai cittadini, dagli enti, dalle associazioni e dalle imprese per ottenere dalla pubblica amministrazione ciò che spetta loro di diritto. Il bilancio dell'attività è stato illustrato dalla relazione annuale stilata dal Difensore civico regionale, Antonio Caputo: “Ancora una volta – ha affermato Caputo – il maggior numero di lamentele riguarda il delicato settore dei servizi alla persona, con particolare riguardo ai problemi della sanità, della previdenza sociale, dell'assistenza pubblica e dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico. Numerose segnalazioni sono giunte anche per il comparto finanze e tributi”.

Le sollecitazioni del Difensore civico hanno portato all'adempimento spontaneo e all'emanazione degli atti ritardati od omessi nel 22,8% dei casi, mentre i risultati negativi – intendendosi con queste le situazioni per cui il cittadino dovrà rivolgersi all'autorità giudiziaria o non potrà rivendicare alcun diritto perché inesistente – si sono attestati al 33,1%. Nel 44,1% dei casi – infine – si è giunti a risultati “interlocutori” in cui gli uffici hanno espresso il proprio punto di vista, realizzando il risultato della trasparenza.

Le richieste di intervento sono pervenute al Difensore civico da tutte le province del Piemonte: il 75% da Torino, il 6% da Alessandria, il 5% da Cuneo, il 4% da Vercelli, il 3% dal VCO, il 2% da Asti, Biella e Novara. Inoltre, l'1% è pervenuto da altre regioni italiane e da Paesi esteri. Nelle province di Alessandria, Cuneo e VCO le richieste di intervento sono state significativamente più numerose rispetto al 2009, anche in considerazione del fatto che in tali Province non è stato nominato il Difensore civico provinciale. Alla luce di ciò il Difensore civico ha sollecitato il Consiglio regionale per una più capillare presenza sull'intero territorio piemontese, in una visione non solo “Torinocentrica”, della difesa civica, e per rendere più efficace la sua azione, facendo sì che le amministrazioni siano tenute a motivare con idonee argomentazioni le ragioni per cui intendano disattendere i suggerimenti e le sollecitazioni del Difensore civico.

L'Ufficio del Difensore civico regionale ha sede a Torino in via Dellala 8; tel. 011/57.57.387; fax 011/57.57.386; e-mail: difensore.civico@consiglioregionale.piemonte.it.

Cittadini, enti e associazioni piemontesi residenti fuori dalla provincia di Torino devono comunque contattare l'ufficio del Difensore civico regionale con la possibilità, se richiesto, di essere indirizzati presso le sedi decentrate di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli.